



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Le imprese a Bologna nel 2011

Maggio 2012

Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini*
Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione: *Stefano Venuti*

Le elaborazioni sono state effettuate su dati forniti dalla Camera di Commercio (fonte Infocamere - Registro Imprese).



Indice

Glossario	2
Le imprese	3
Tenuta delle imprese emiliano-romagnole nel 2011	5
Le imprese attive in provincia di Bologna alla fine del 2011 sono poco meno di 88.000	6
La provincia di Bologna si conferma undicesima in Italia per numero di imprese attive	7
Nel 2011 imprese in crescita nelle province di Rimini e Modena	8
In provincia di Bologna meno di un quarto delle imprese è a guida femminile	9
In provincia di Bologna 9 imprese ogni 100 residenti	10
Oltre 32.700 imprese attive nel comune di Bologna a fine 2011	11
Nel comune di Bologna un'impresa attiva su due è di tipo individuale	12
Imprese attive a Bologna per sezione di attività economica	13
Gli imprenditori stranieri	15
Dal 2002 i titolari stranieri di imprese nella provincia di Bologna sono aumentati di quasi una volta e mezza	17
Nel 2011 sono oltre 6.400 gli imprenditori stranieri in provincia di Bologna	18
Poco meno di 3.000 i titolari stranieri di imprese individuali attive a Bologna	19
Un imprenditore straniero su tre è asiatico	20
Gli imprenditori extracomunitari provengono soprattutto da Cina, sub-continente indiano e Maghreb	21
Gli extracomunitari nel comune di Bologna sono titolari soprattutto di imprese commerciali, di costruzioni, ricettive e di ristorazione	22
Le imprese artigiane	23
In calo il numero di imprese artigiane attive in provincia di Bologna	25
Quasi 8.700 imprese artigiane attive nel comune di Bologna a fine 2011	26
Le cooperative	27
Oltre 1.100 cooperative attive in provincia nel 2011	29
In leggero calo le cooperative attive a Bologna nel 2011	30



Glossario

Impresa attiva:

Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Impresa artigiana:

Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.

Società di capitale:

Sono considerate società di capitale le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.

Società di persone:

Sono considerate società di persone le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società di fatto, le società semplici, le comunioni ereditarie, le società irregolari.

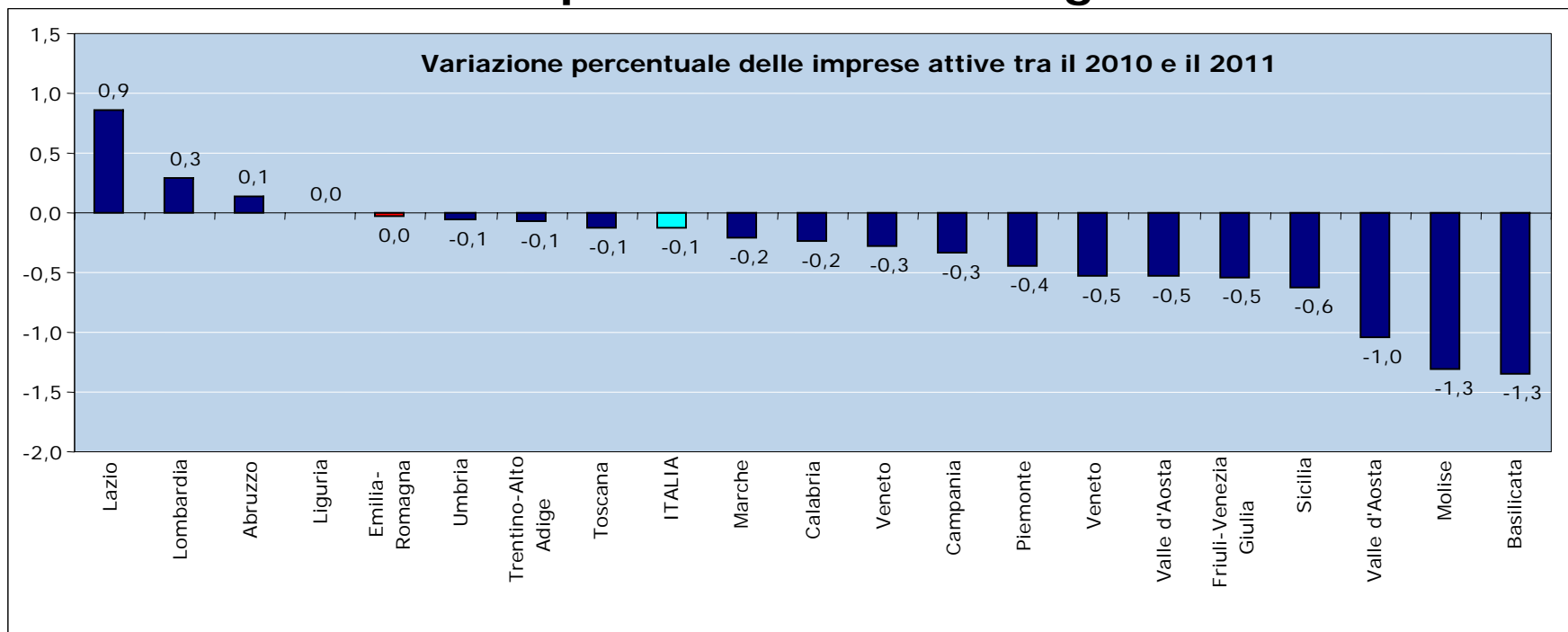
Società Cooperativa:

Sono società costituite per gestire in comune un'impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.

Le imprese



Tenuta delle imprese emiliano-romagnole nel 2011

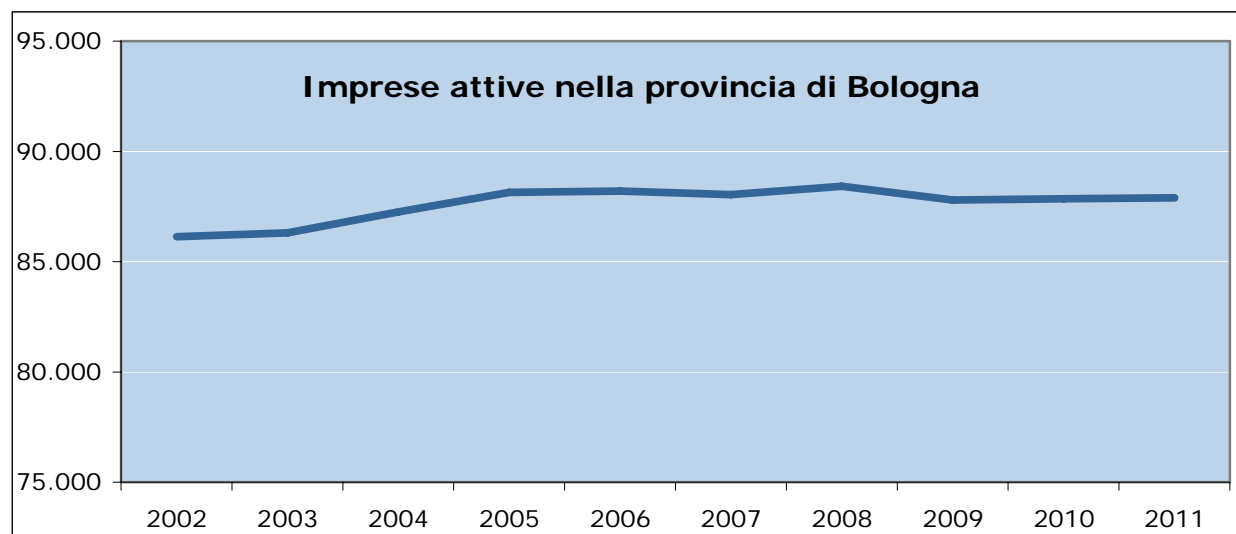


Nel 2011 in Italia si è assistito a un leggero arretramento del tessuto imprenditoriale che ha registrato una variazione lievemente negativa (-0,1% rispetto all'anno precedente). Non tutte le regioni hanno mostrato segni negativi: il Lazio, ad esempio, ha visto crescere le proprie imprese attive di quasi un punto percentuale.

L'Emilia-Romagna ha mantenuto il tessuto imprenditoriale su un livello analogo a quello del 2010: le imprese attive in regione sono complessivamente 428.733, collocando, come per l'anno passato, la nostra regione in quinta posizione nella graduatoria stilata in base numero di imprese attive.



Le imprese attive in provincia di Bologna alla fine del 2011 sono poco meno di 88.000



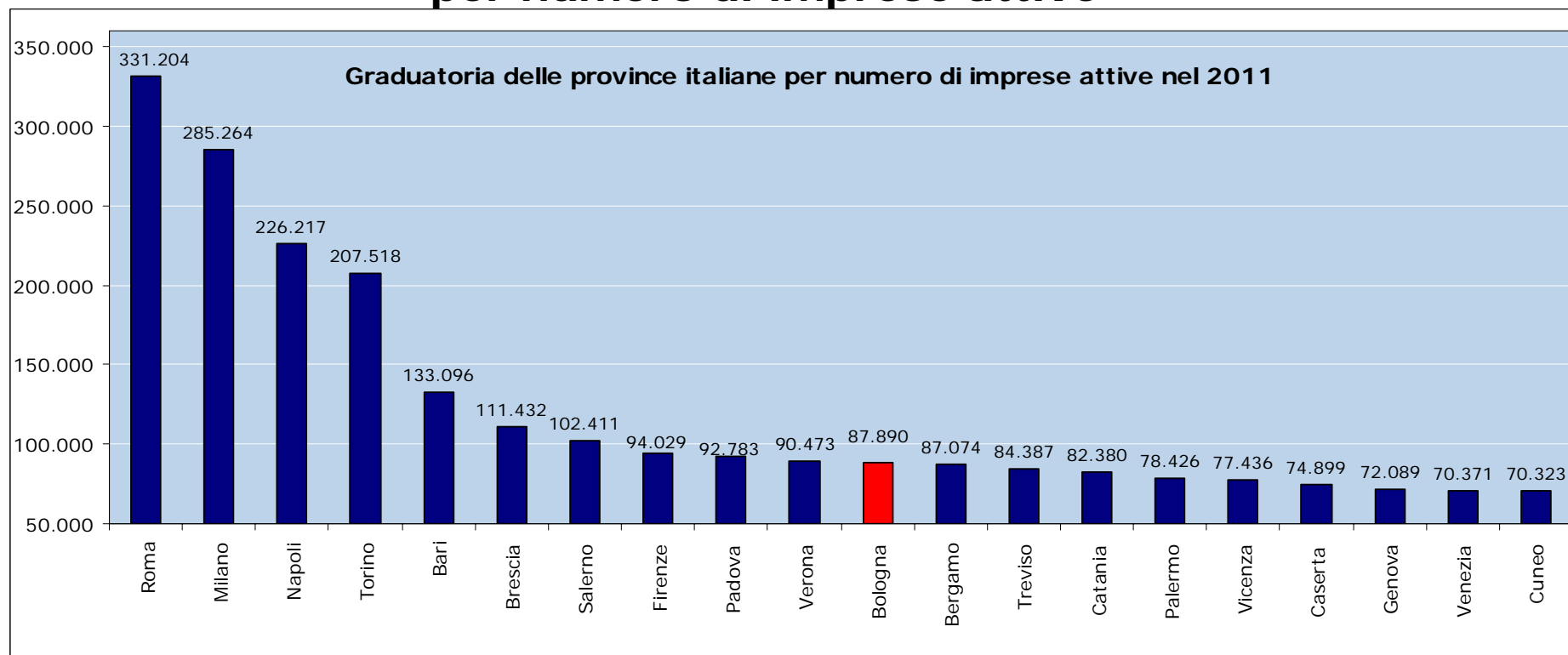
2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
86.136	86.317	87.256	88.141	88.202	88.049	88.426	87.798	87.855	87.890

Al 31 dicembre 2011 le imprese attive in provincia di Bologna risultano 87.890, 35 in più rispetto al 2010 (+0,04%). Rispetto al valore di fine 2002 si registra invece un aumento del +2%, pari a circa 1.750 imprese attive in più nell'arco di nove anni.

I primi dati del 2012, relativi al primo trimestre, indicano però per la nostra provincia un notevole calo nel numero di imprese attive (-875 unità pari al -1%); tale riduzione è pari in termini percentuali a quella media regionale e poco più accentuata di quella nazionale (-0,8%).



La provincia di Bologna si conferma undicesima in Italia per numero di imprese attive

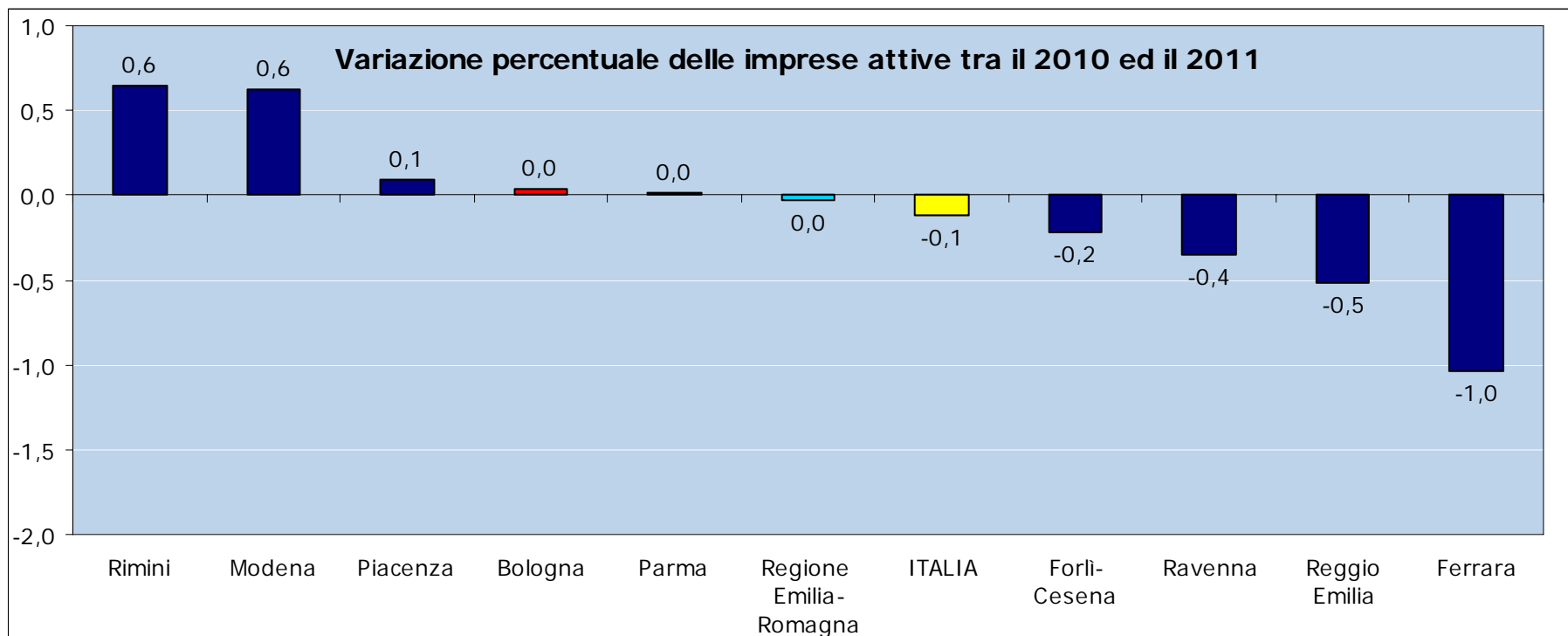


Bologna, con quasi 88.000 imprese attive al 31 dicembre 2011, si conferma all'undicesimo posto della graduatoria delle province italiane per numero assoluto di imprese.

Nelle prime posizioni Roma, con oltre 331.000 imprese attive, Milano, Napoli e Torino; più distaccate Bari, Brescia e Salerno, con oltre 100.000 imprese attive, e Firenze, Padova e Verona con un numero di imprese compreso tra le 90 e le 100 mila.



Nel 2011 imprese in crescita nelle province di Rimini e Modena



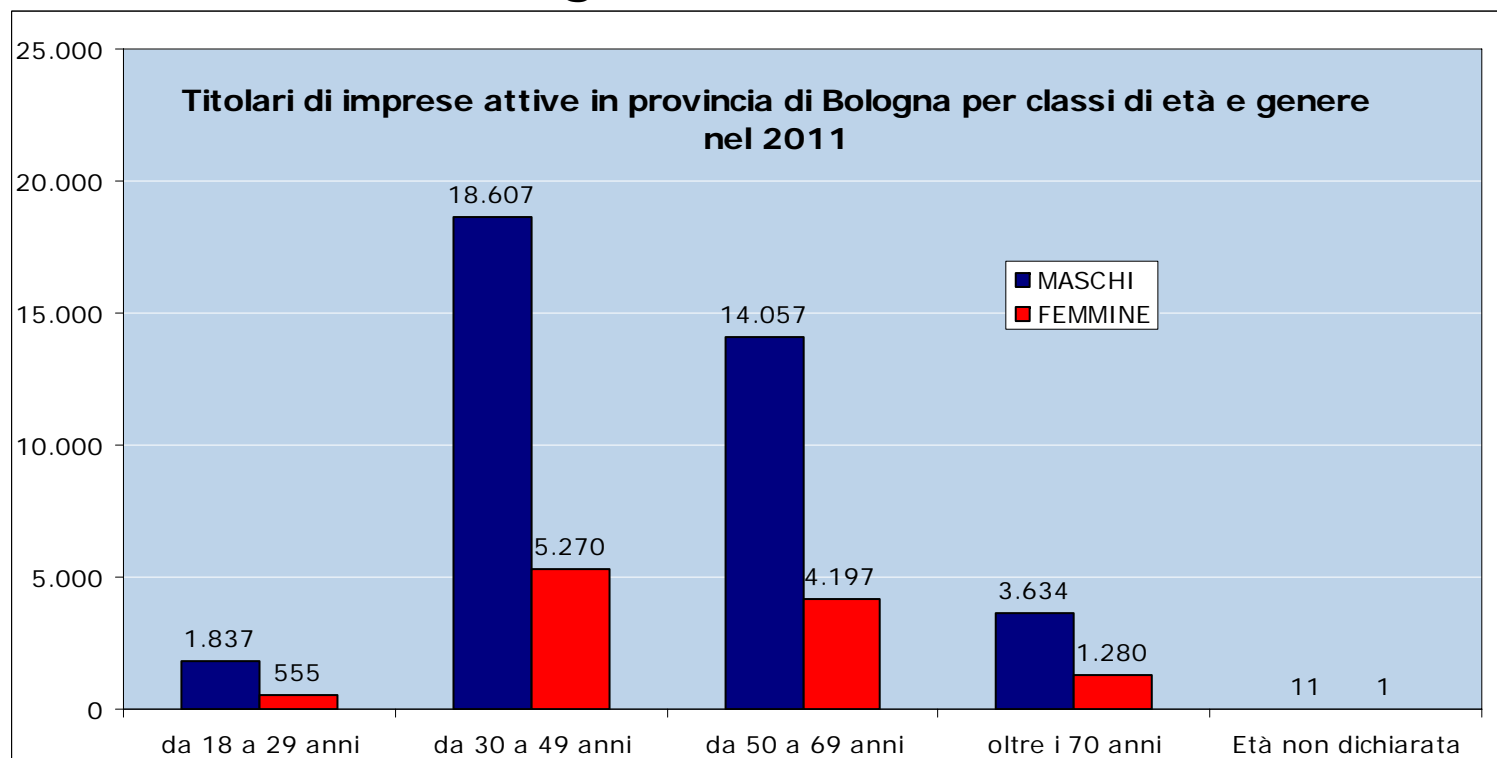
Ferrara e Reggio Emilia sono le province dell'Emilia-Romagna dove la diminuzione delle imprese attive nel corso del 2011 è stata più forte, con un calo rispettivamente dell'1% e dello 0,5%.

Il dato medio regionale risulta stabile (-0,03%), mentre Rimini e Modena chiudono il 2011 con un incremento delle imprese dello 0,6%.

Bologna è quarta tra le province emiliano-romagnole, appena al di sopra del dato medio regionale.



In provincia di Bologna meno di un quarto delle imprese è a guida femminile



In provincia di Bologna quasi la metà degli imprenditori (23.877, pari al 48,1%) ha un'età compresa tra i 30 ed i 49 anni e sono quasi 18.254 (36,8% del totale) quelli tra i 50 ed i 69 anni. I giovani tra i 18 e i 29 anni titolari di impresa sono il 4,8% del totale (2.392 imprenditori), una quota inferiore a quella degli ultra-settantenni, che sfiora il 10% (4.914 unità).

Le donne imprenditrici, ad eccezione delle ultra-settantenni, sono meno di un quarto del totale degli imprenditori in tutte le classi d'età.



In provincia di Bologna 9 imprese ogni 100 residenti

Indice di imprenditorialità nel 2011 a Bologna

	Imprese Attive 31.12.2011	Popolazione residente 30.09.2011(*)	Indice di imprenditorialità (**)
Provincia di Bologna	87.890	997.096	8,8
Provincia di Ferrara	34.242	359.797	9,5
Provincia di Forlì-Cesena	40.448	397.323	10,2
Provincia di Modena	68.296	703.861	9,7
Provincia di Parma	43.200	444.570	9,7
Provincia di Piacenza	28.903	290.855	9,9
Provincia di Ravenna	37.674	394.072	9,6
Provincia di Reggio Emilia	52.131	532.861	9,8
Provincia di Rimini	35.949	331.187	10,9
Emilia-Romagna	428.733	4.451.622	9,6
Italia	5.275.515	60.776.531	8,7

(*) La popolazione a fine anno non è stata ancora pubblicata; per questo motivo la popolazione di riferimento della tavola è quella provvisoria al 30 settembre 2011, ultimo dato ufficiale disponibile.

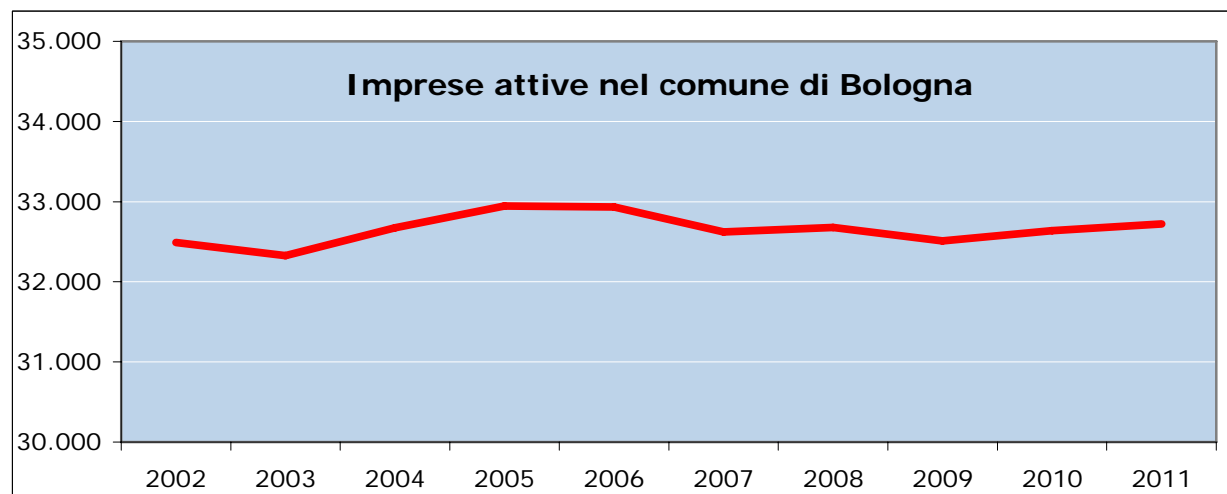
(**) Indice di imprenditorialità: $(\text{imprese}/\text{popolazione residente}) \times 100$.

La provincia di Bologna ha un indice di imprenditorialità, calcolato in percentuale dividendo il numero di imprese attive al 31/12/2011 per la popolazione residente, pari a 8,8 imprese ogni 100 abitanti, in leggera discesa rispetto al 2010 (8,9).

L'indice della nostra provincia si conferma il più basso dell'intera regione e supera di un decimo di punto quello nazionale. Questo indicatore, calcolato su base comunale, è pari per la città di Bologna a 8,6 imprese ogni 100 residenti.



Oltre 32.700 imprese attive nel comune di Bologna a fine 2011



2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
32.488	32.324	32.676	32.945	32.935	32.624	32.679	32.511	32.637	32.724

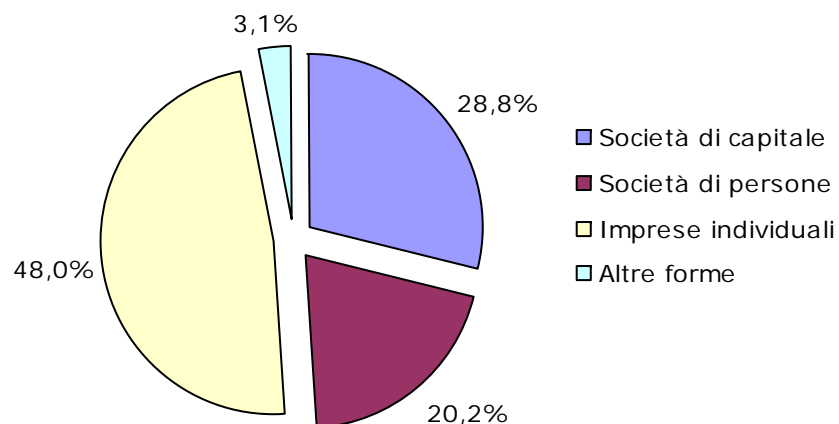
Le imprese attive nel comune di Bologna a fine 2011 risultano 32.724, in crescita di 87 unità rispetto all'anno precedente, pari al +0,3%.

Dal 31/12/2002 le imprese bolognesi risultano aumentate del +0,7%.



Nel comune di Bologna un'impresa attiva su due è di tipo individuale

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica nel 2011

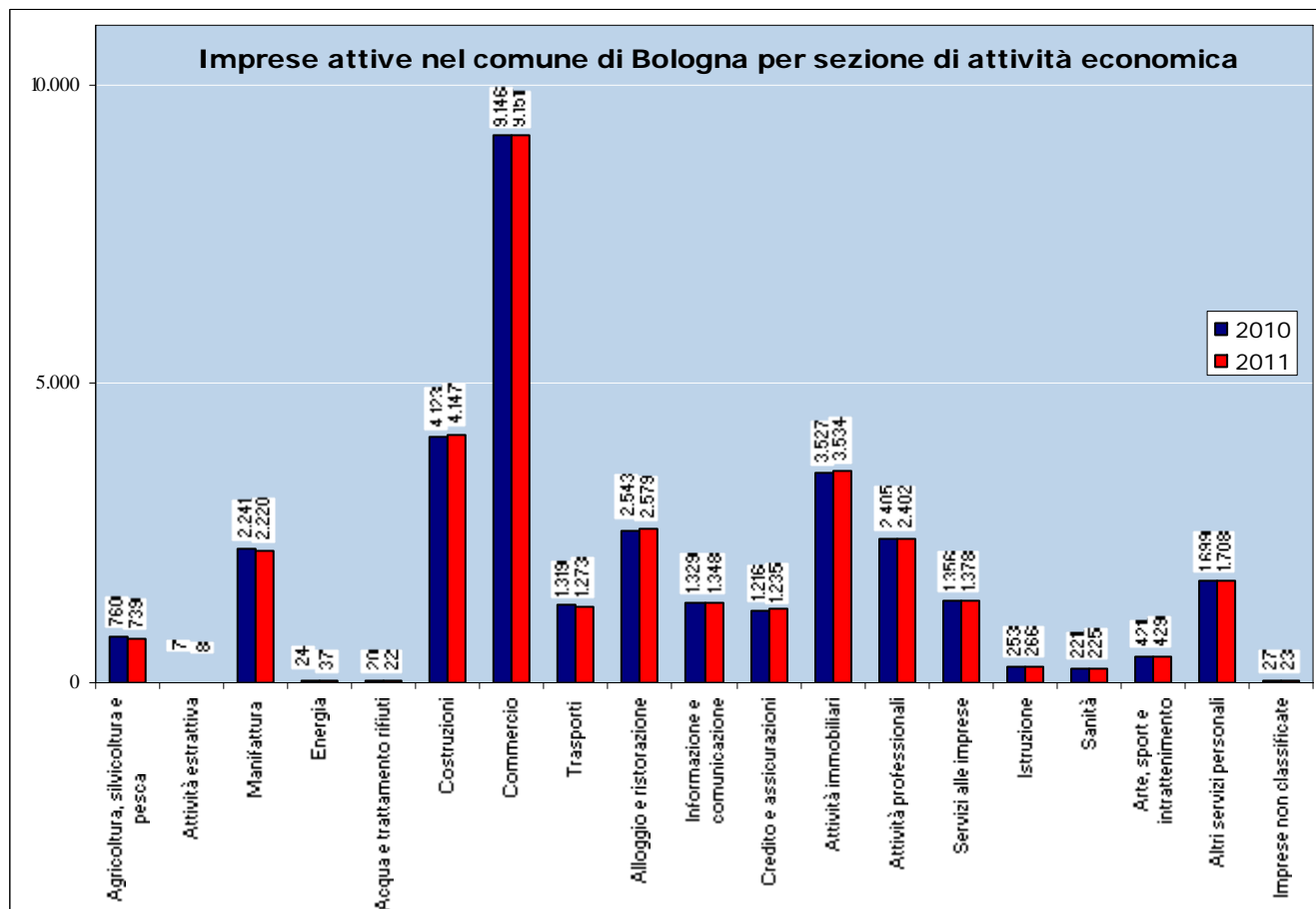


Si conferma anche per il 2011 l'elevata incidenza delle ditte individuali nel tessuto imprenditoriale cittadino (48%), valore pressoché identico a quello registrato negli anni precedenti.

In aumento di circa mezzo punto percentuale sul 2010 le società di capitale (28,8%), crescita compensata dal calo di entità analoga delle società di persone, scese dal 21,5% di tre anni fa all'attuale 20,2%. Ferme attorno al 3% le altre forme imprenditoriali.



Imprese attive a Bologna per sezione di attività economica



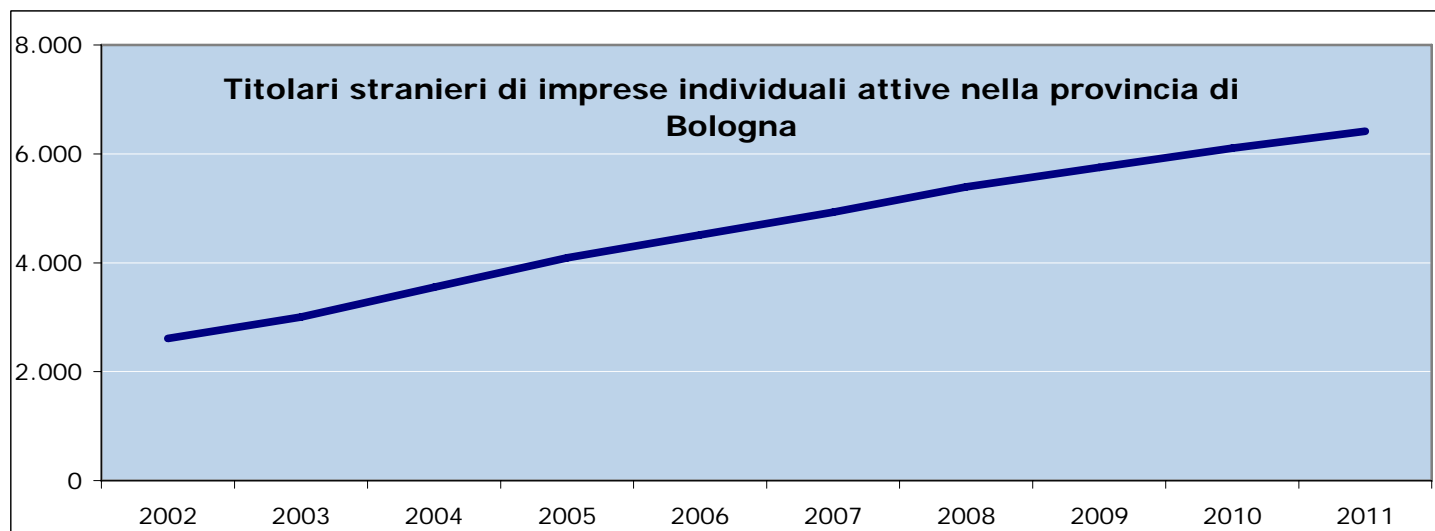
Nel comune di Bologna il maggior numero di imprese opera nel commercio, nelle costruzioni e nelle attività immobiliari. Rispetto al 2010 si registra una sostanziale tenuta delle attività commerciali (+0,1%) e di quelle immobiliari (+0,2%).

Da segnalare la lievissima crescita dell'edilizia (+0,6% pari a 24 imprese attive in più); in terreno positivo anche i servizi ricettivi e di ristorazione, il settore dell'informazione/comunicazione e quello creditizio. Notevole la flessione dei trasporti (-3,5%), del comparto agricolo (-2,8%) e di quello manifatturiero, calato lo scorso anno dello 0,9%.

Gli imprenditori stranieri



Dal 2002 i titolari stranieri di imprese nella provincia di Bologna sono aumentati di quasi una volta e mezza



NAZIONALITA'	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Comunitaria	501	563	677	801	859	1.097	1.264	1.330	1.405	1.468
Extra U.E.	2.113	2.445	2.876	3.289	3.652	3.833	4.128	4.420	4.697	4.949
Totale stranieri	2.614	3.008	3.553	4.090	4.511	4.930	5.392	5.750	6.102	6.417

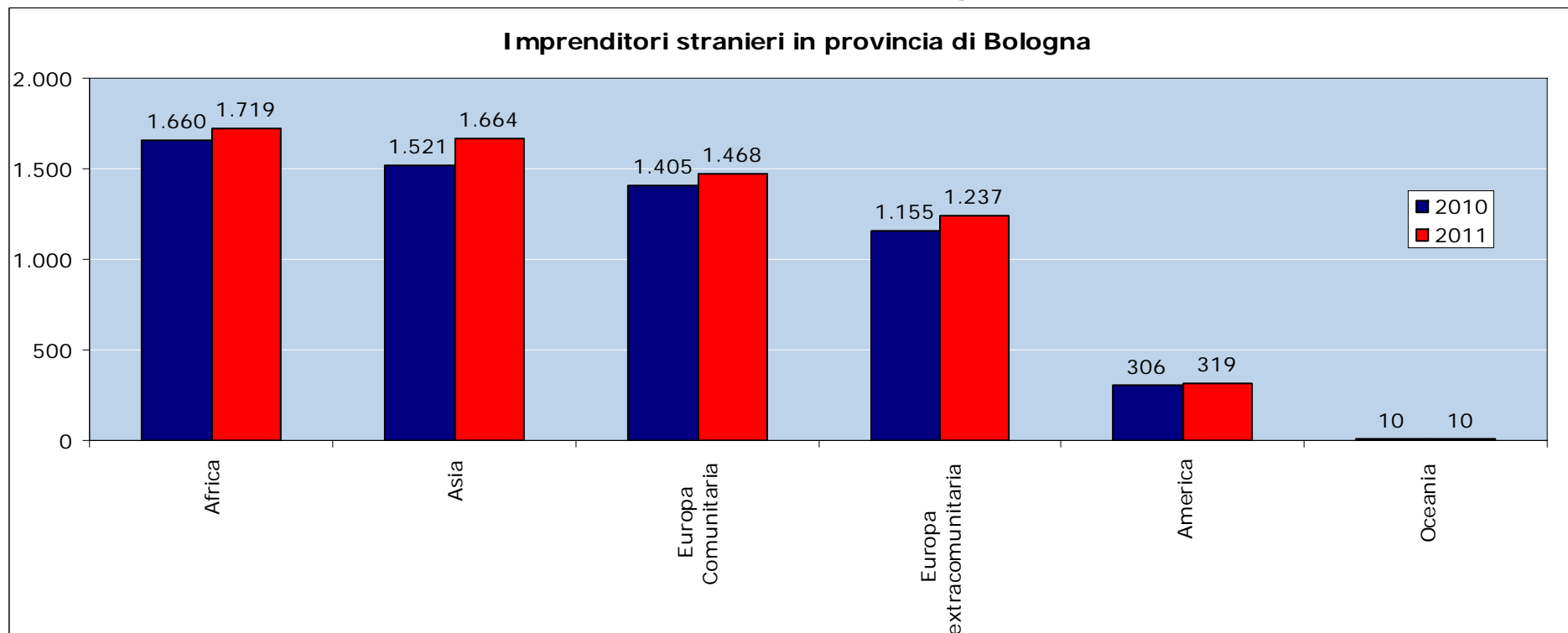
Negli ultimi nove anni il numero degli imprenditori stranieri nella provincia di Bologna è passato da 2.614 a 6.417, con un incremento pari al 145,5%.

A fine 2011 sono quasi 1.500 i titolari appartenenti alla comunità europea, mentre sono poco meno di 5.000 quelli extra U.E.

Gli stranieri rappresentano in provincia il 13% del totale dei titolari di imprese individuali.



Nel 2011 sono oltre 6.400 gli imprenditori stranieri in provincia di Bologna

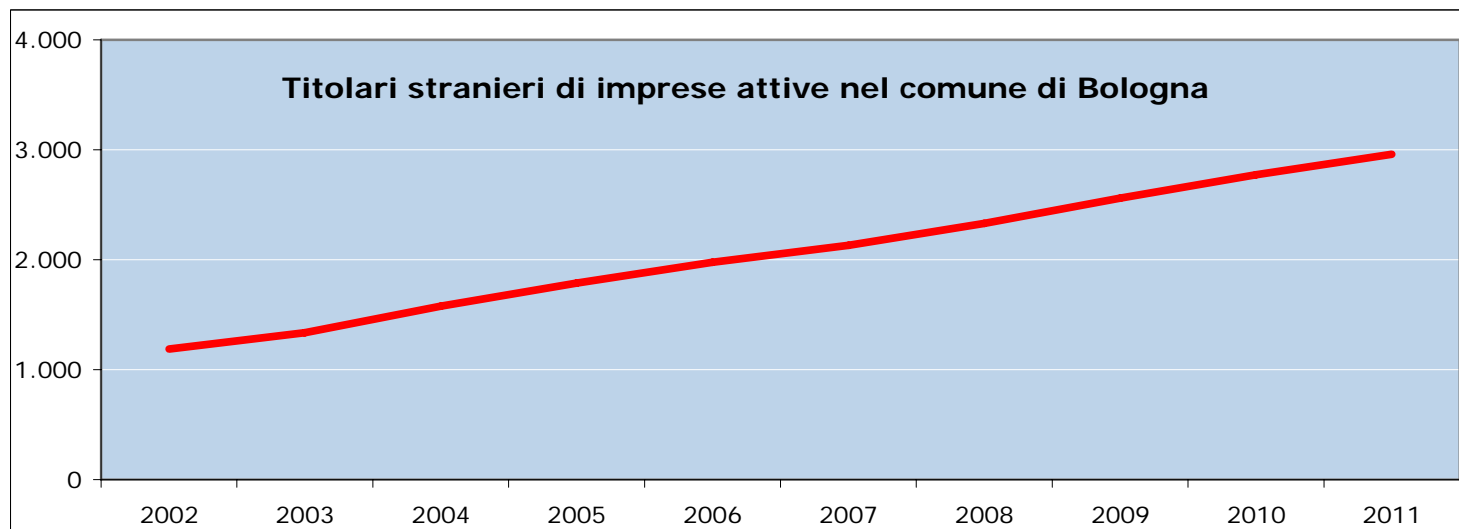


Alla fine del 2011 i titolari stranieri di imprese individuali nella provincia di Bologna (complessivamente 6.417) hanno fatto registrare un incremento pari al +5,2% rispetto al 2010.

Sono soprattutto provenienti dall'Africa (oltre 1.700 nel 2011); l'incremento maggiore però è quello fatto registrare dagli imprenditori asiatici (143 in più pari al +8,6%).



Poco meno di 3.000 i titolari stranieri di imprese individuali attive a Bologna



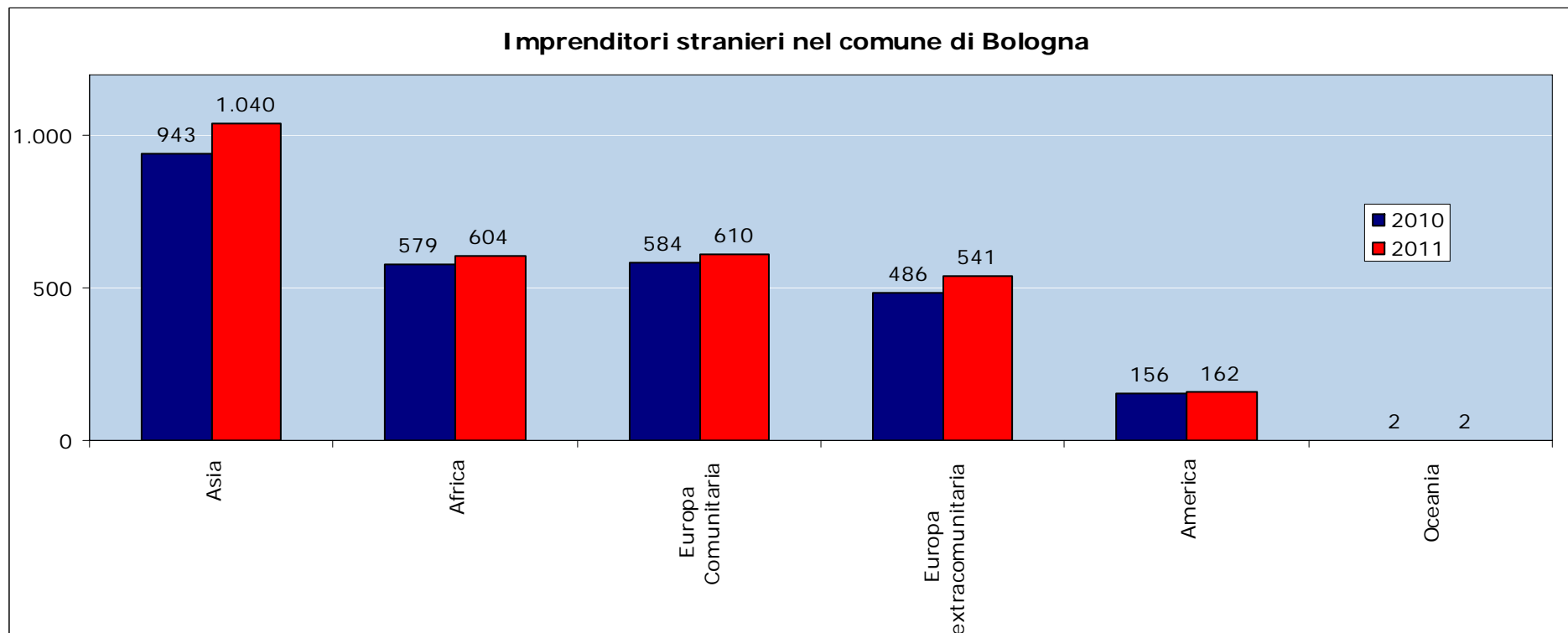
NAZIONALITA'	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Comunitaria	199	218	268	317	344	433	509	544	584	610
Extra U.E.	990	1.120	1.311	1.472	1.632	1.698	1.823	2.016	2.188	2.349
Totale stranieri	1.189	1.338	1.579	1.789	1.976	2.131	2.332	2.560	2.772	2.959

Dal 2002 al 2011 il numero degli imprenditori stranieri nel comune di Bologna è passato da meno di 1.200 a quasi 3.000 unità, con un incremento prossimo al +150%; rispetto al 2010 l'aumento è di 187 imprese a gestione straniera, pari al +6,7%.

A fine 2011 sono 610 i titolari provenienti da paesi appartenenti alla comunità europea, mentre 2.349 sono quelli originari di paesi extra U.E.; rispetto al 2010 gli incrementi sono pari rispettivamente al +4,5% e al +7,4%. Sono stranieri il 18,9% degli imprenditori bolognesi titolari di imprese individuali.



Un imprenditore straniero su tre è asiatico

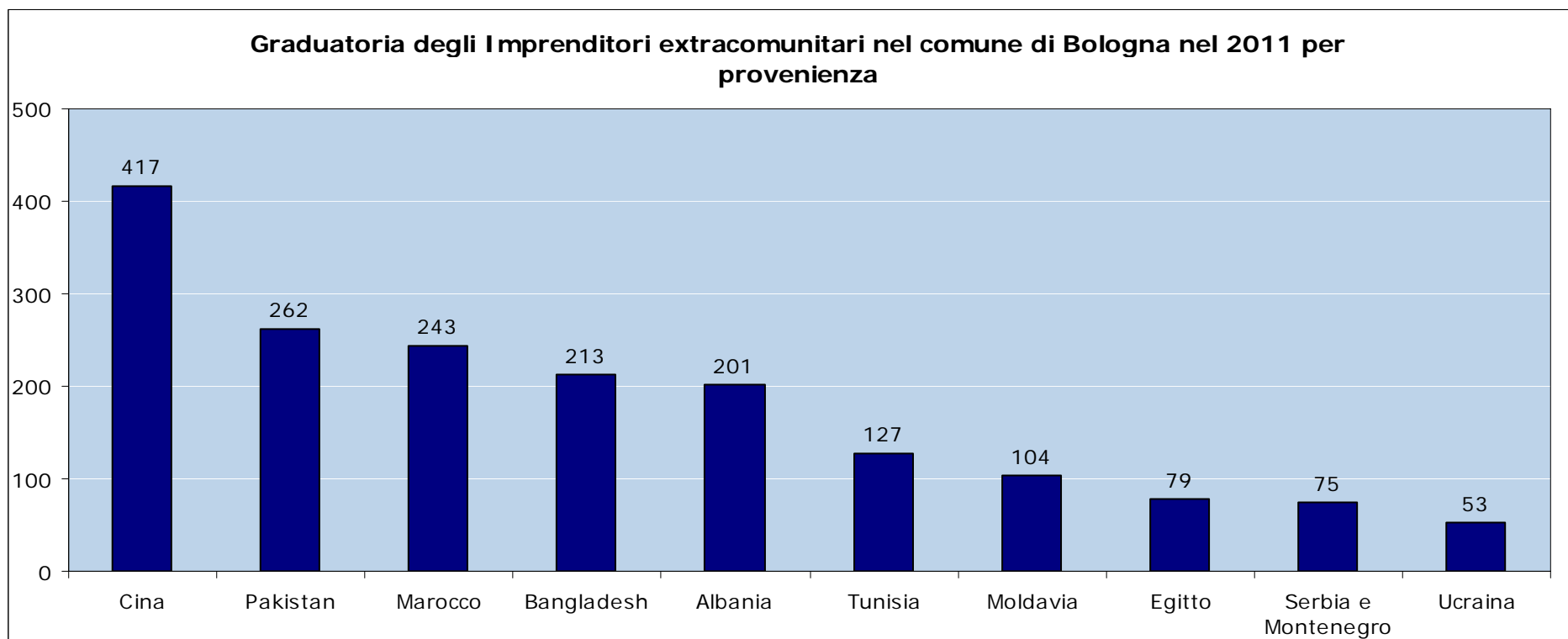


Al 31 dicembre 2011 gli imprenditori stranieri nel comune di Bologna sono 2.959, in aumento del 6,9% rispetto a fine 2010.

A Bologna un imprenditore straniero su tre è di provenienza asiatica (35,1%, pari a 1.040 titolari di impresa, +97 rispetto al 2010). In continuo aumento anche gli imprenditori provenienti dall'Europa extracomunitaria (55 in più pari al +11,3%), dall'Unione Europea (26 in più, pari al +4,5%) e dall'Africa (+25 imprenditori, pari al +4,3%).



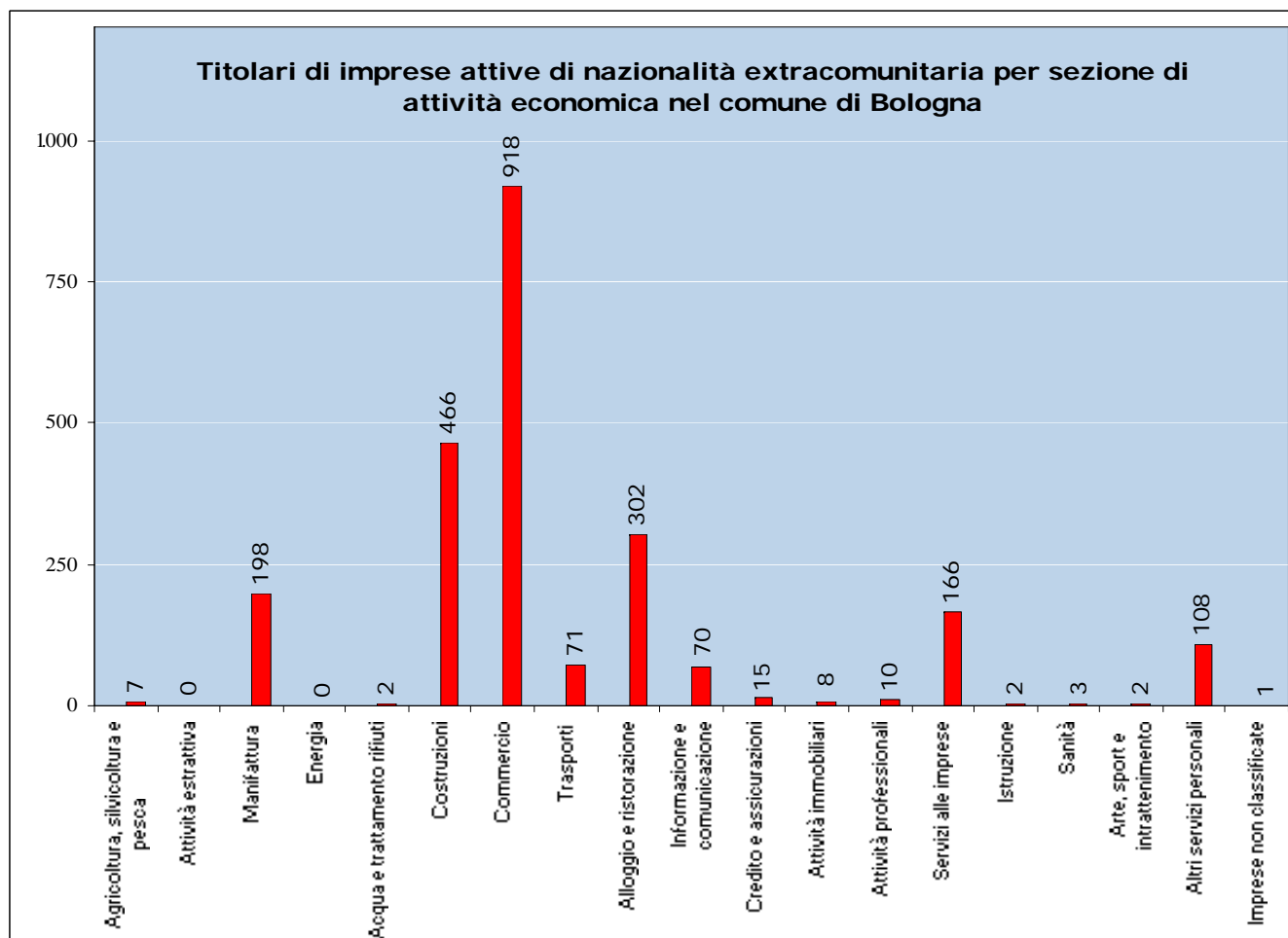
Gli imprenditori extracomunitari provengono soprattutto da Cina, sub-continente indiano e Maghreb



Dalla graduatoria degli imprenditori extracomunitari per paese di provenienza si evince che la Cina mantiene la prima posizione (417 imprenditori), seguono i pakistani (262, in forte crescita: +20,7% in un anno), i marocchini (243), i cittadini del Bangladesh (213) e gli albanesi (201).



Gli extracomunitari nel comune di Bologna sono titolari soprattutto di imprese commerciali, di costruzioni, ricettive e di ristorazione



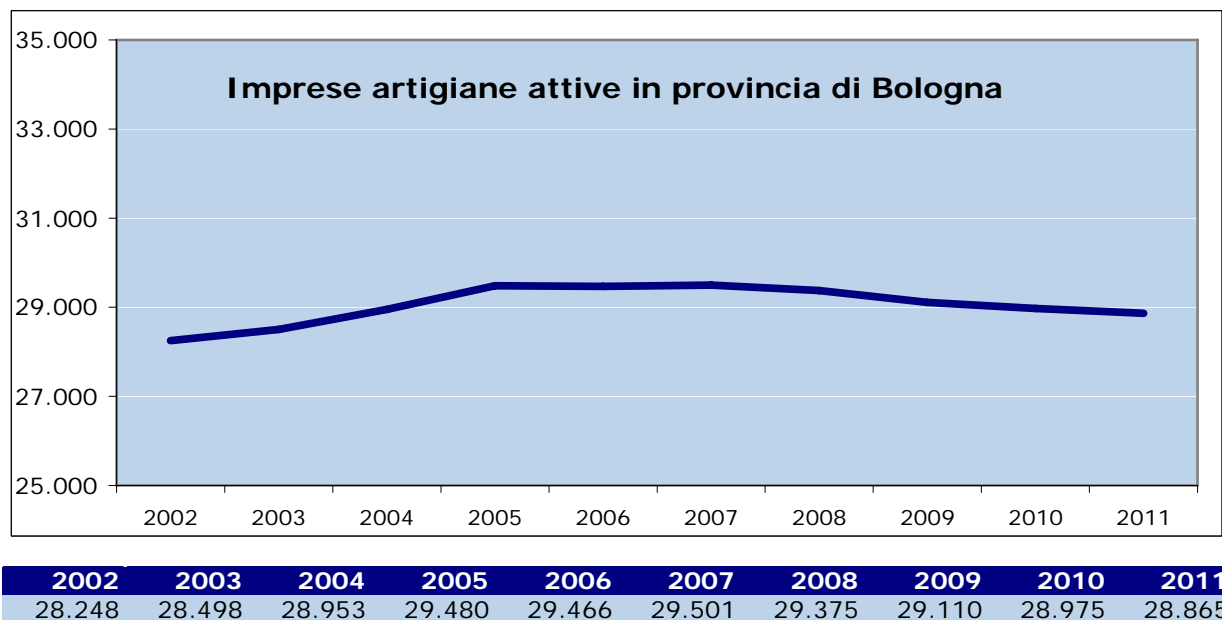
Restringendo l'analisi ai soli titolari di nazionalità extracomunitaria si nota come la maggior parte operi in attività commerciali (in complesso 918 pari al 39,1% del totale), con un aumento di 50 imprese straniere nell'ultimo anno.

Seguono le costruzioni (466 pari al 19,8%) e le attività di "alloggio e ristorazione" (302 pari al 12,9%), settori entrambi in buona fase espansiva.

Le imprese artigiane



In calo il numero di imprese artigiane attive in provincia di Bologna

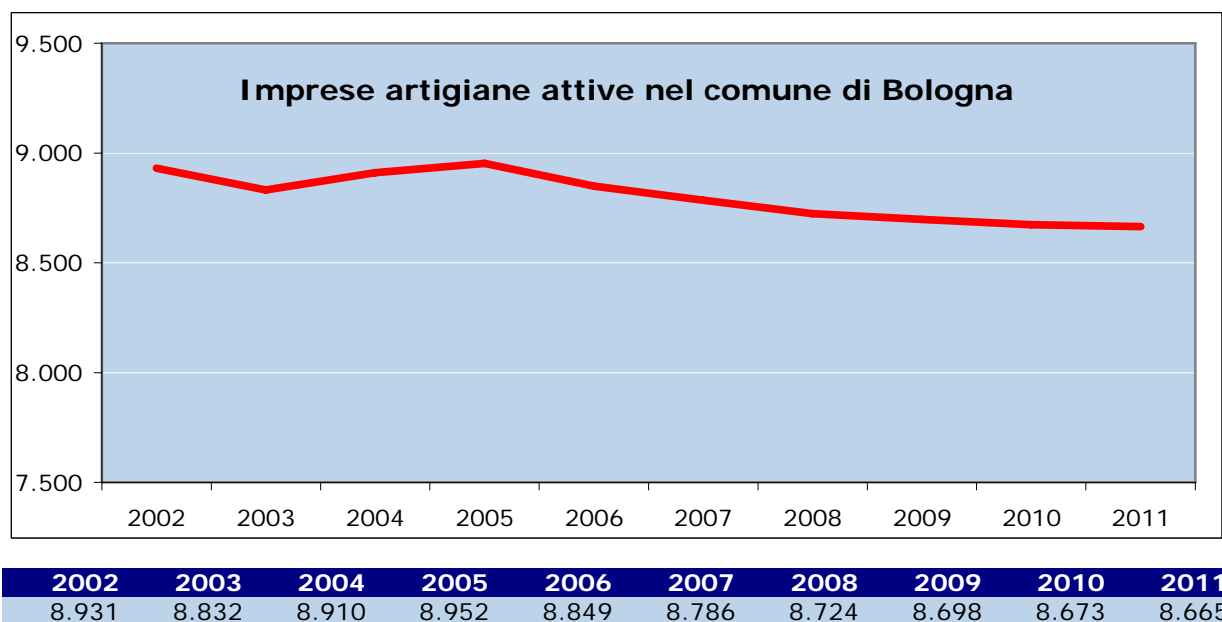


A fine 2011 le imprese artigiane attive in provincia di Bologna risultano 28.865, in diminuzione di 110 unità rispetto a dicembre 2010 (-0,4%).

Riferendosi al numero di imprese attive a fine 2002 si registra invece un aumento del +2,2%, quantificabile in poco più di 600 nuove imprese artigiane nell'arco di nove anni.



Quasi 8.700 imprese artigiane attive nel comune di Bologna a fine 2011



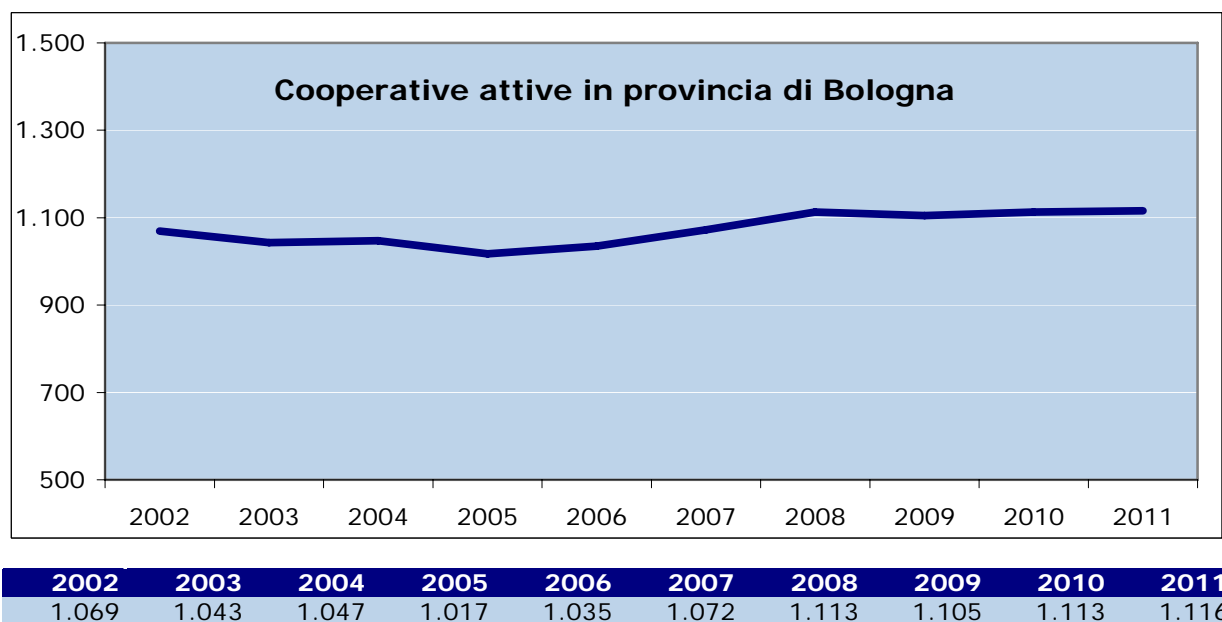
A fine 2011 le imprese artigiane attive nel comune di Bologna sono 8.665, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-8 unità attive, pari a -0,1%).

Il calo è significativo se il numero di ditte artigiane attive nel 2011 viene confrontato con quelle attive al 31 dicembre 2002: in quasi 10 anni si sono perse in città oltre 250 imprese artigiane, pari al -3%.

Le cooperative



Oltre 1.100 cooperative attive in provincia nel 2011

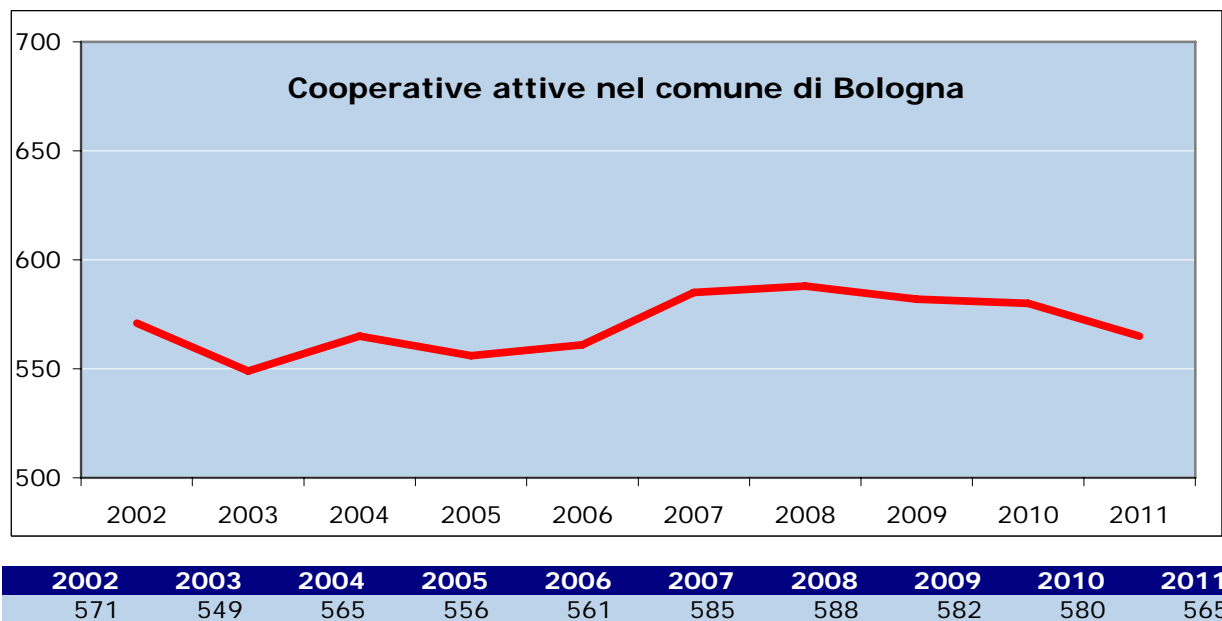


A fine 2011 le cooperative attive in provincia di Bologna sono 1.116, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (+3 unità attive, pari al +0,3%).

Rispetto al 31 dicembre 2002 si registra invece una buona crescita della forma cooperativa: in quasi dieci anni in provincia si sono create 47 nuove cooperative, pari al +4,4%.



In leggero calo le cooperative attive a Bologna nel 2011



A fine anno le cooperative attive a Bologna città risultano 565, in diminuzione di 15 unità rispetto a dicembre 2010 (-2,6%).

Facendo riferimento al numero di cooperative attive a fine 2002 il calo è di appena 6 cooperative, pari al -1,1%.